

NAPOLI

A PAGINA 6

Tagli alle spese, tensione in Comune per il Bilancio: incontri per decidere sugli staffisti e sulle 'partecipate'

Conti pubblici Manca l'accordo tra il direttore generale e l'assessore al Personale sulla pianta organica

Bilancio, tensioni sui tagli alle 'zavorre'

Incontri notturni della giunta comunale per decidere sul dimensionamento di staffisti e partecipate

di **Ciro Crescentini**

NAPOLI - Il bilancio di previsione 2012 del comune di Napoli non è ancora pronto. Forse, il documento contabile sarà votato in giunta entro venerdì prossimo e poi proposto al consiglio comunale. I bene informati del 'Palazzo' sostengono che i componenti del governo cittadino sarebbero divisi sulle scelte politiche ed amministrative e sui tagli e in particolare ad alcuni assessori dipietristi non piace la proposta dell'assessore al bilancio di ridurre i compensi dei 62 componenti degli staff di sindaco e assessori. Confronto aperto sulle modalità di applicazione della 'patrimoniale' sulle case. Forse, chi ha un alloggio di modeste dimensioni e figli a carico, pagherà poco se non nulla. Chi ha una casa grande dovrà fare qualche sacrificio, ma i proprietari di seconde e terze case subiranno in misura davvero pesante. Le forze della sinistra sociale della maggioranza (Napoli è Tua e Rifondazione comunista) hanno chiesto al sindaco **Luigi De Magistris** e

all'assessore al Bilancio **Riccardo Realfonzo** di redigere una manovra finanziaria che tenga conto della giustizia sociale. L'aliquota l'Imu, fissata dal Governo per l'abitazione principale è dello 0,4 per cento e al Comune di Napoli è stata data la possibilità di variarla dello 0,2 per cento sia in aumento che in diminuzione, mentre per tutti gli altri immobili l'aliquota è dello 0,76 per cento ed è possibile una variazione dello 0,3, anche qui sia in aumento che in diminuzione. Il 50 per cento del gettito derivante dalla tassa su altri immobili sarà direttamente lo Stato. Oggi le risorse che l'ente di piazza Municipio ricava dall'Ici è pari a 176 milioni di euro, una cifra che potrebbe avere un incremento che potrebbe raggiungere livelli anche molto alti, andando a riassorbire i tagli subiti dal Governo. Nelle casse comunali potrebbero arrivare oltre 700 milioni di euro di euro. Dissenso in giunta anche sull'ipotesi di introdurre la tassa di soggiorno, la riduzione degli investimenti per le politiche sociali, la riorganizzazione e la

ristrutturazione delle aziende partecipate. Malumori anche sulle scelte riguardanti i dipendenti comunali e sui poteri del direttore generale, Silvana Riccio. Nelle ultime ore il dirigente è stato attaccato duramente dalla Cgil aziendale e di categoria. A sancire la frattura l'incontro convocato ieri sulla ripartizione del fondo 2011 per i dirigenti. "Il direttore generale ha delegittimato ruoli e funzioni dell'assessore al Personale, sottoscrivere l'accordo sulla dirigenza per milioni di euro, ma non discute della riorganizzazione del personale", denunciano i lavoratori comunali. Tra le voci di costo aziendale della macchina comunale ci sono anche le buste paga dei 'nominati'. Un calcolo a parte va fatto per il personale di staff, collaboratori diretti del sindaco e

degli assessori che contano 62 unità inquadrati con contratti che durano quanto dura la giunta le cui competenze incidono sul bilancio, su base mensile, per circa 148 mila euro.

Le addizionali Irpef comunali che ipotizza di applicare il Municipio di Napoli (redditi annui)

- ◆ Redditi fino a 15 mila euro: 0,60%
- ◆ oltre 15 mila euro e fino a 28 mila euro: 0,65 %
- ◆ oltre 28 mila euro e fino a 55 mila euro: 0,70 %
- ◆ oltre 55 mila euro e fino a 75 mila euro: 0,75 %
- ◆ oltre 75 mila euro 0,80%

Incaso aggiuntivo previsto ogni anno per le casse del comune di Napoli: 25 milioni di euro
n.b. resta ancora da decidere se abbassare o cancellare l'aliquota per i redditi fino a 15 mila euro



- ◆ Nessun ritocco sulla quota di imposta (Imu) decisa dal governo sulle prime case (fissata a 0,4), ma si sta valutando un sostanziale aumento sulle seconde
- ◆ Introduzione della tassa di soggiorno
- ◆ Riorganizzazione e ristrutturazione delle 19 aziende partecipate che hanno accumulato complessivamente un debito di un miliardo e trecento milioni (si prevedono tagli ai salari dei dipendenti, attivazione di piani di mobilità interaziendali, accorpamenti, dimissioni, ingresso ai privati)
- ◆ Riduzione dei salari e ticket dei dipendenti comunali